



Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI-PESCARA

Data e n° di protocollo attribuiti dal sistema di gestione informatica dei documenti

OGGETTO: Programmazione 2025-2027 per il reclutamento di personale docente e ricercatore → Comunicazioni

e-mail

A TUTTI I DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

e, p.c.

AI PRESIDENTI DELLE SCUOLE

**AI RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DI
DIPARTIMENTO**

**AI SEGRETARI AMMINISTRATIVI DI
DIPARTIMENTO**

**Al Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof.ssa Patrizia BALLERINI**

patrizia.ballerini@unich.it

nucleo@unich.it

Chiarissimi,

facendo seguito a quanto già condiviso in sede di audizioni dei Direttori di Dipartimento e di Consulta, per poter procedere con la programmazione 2025/2027, in particolare con l'attuazione dell'annualità 2025, si invitano le SS.LL. a considerare quanto di seguito riepilogato.

Con riferimento all'attivazione delle procedure per il reclutamento di professori di I e II fascia ex art. 24 comma 6 della L. n. 240/2010, alla luce delle riflessioni dei Dipartimenti discusse in sede di Consulta, di seguito si elencano le risultanze della Consulta del 5 agosto u.s. di cui tenere conto per le suddette proposte di attivazione:

- ✓ valutazione della didattica anche sulla base dell'opinione degli studenti (eliminando le voci non direttamente dipendenti in via oggettiva dal docente, come ad esempio spazi e servizi);
- ✓ leadership di gruppi/progetti/ambiti di ricerca ritenuti di particolare qualificazione e rilevanza per l'Ateneo;
- ✓ capacità di attrarre fondi mediante partecipazione a bandi competitivi, nazionali o internazionali (n. di applicazioni a bandi competitivi nazionali ed internazionali);
- ✓ mancanza di ordinari nel settore (pensionamento nel triennio anche fino al 2028);
- ✓ pensionamenti nel triennio finalizzato al mantenimento del rapporto $PO/(PO+PA) \leq 50\%$ (composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di I e II fascia);
- ✓ titolarità di incarichi gestionali e/o elettivi;
- ✓ valutazione della qualità della ricerca dipartimentale;
- ✓ attenzione al contenimento dei costi del personale docente;
- ✓ possesso in capo al candidato delle soglie da Commissario ASN;
- ✓ esigenze delle Scuole di Specializzazione e, più in generale, dei rapporti con la ASL;
- ✓ documentata attività di sviluppo attività di Terza Missione.

I criteri di rilievo su indicati non hanno un ordine di priorità, ma se ne terrà conto in sede di operatività della proposta di reclutamento **di Ateneo**. Le proposte tutte saranno attentamente vagliate in aderenza agli obiettivi del Piano strategico.

Eventuali cessazioni non programmate saranno eventualmente considerate quali opportunità assunzionali di Ateneo e non riferite al Dipartimento di appartenenza in un'ottica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

Si rammenta l'importanza di assicurare un collegamento tra la programmazione del personale e gli obiettivi generali dell'Ateneo, garanzia di armonico sviluppo di azioni di sistema, guidate dal governo di Ateneo e dalle azioni delegate all'autonomia statutaria dei Dipartimenti, espresse nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità.

In sede di formulazione di tali proposte, saranno valorizzate le istanze che rappresentino un'eccellenza o comunque che dimostrino un profilo di elevata qualificazione in termini di didattica, ricerca e terza missione, sempre con un'attenzione rivolta a mantenere un congruo equilibrio del riparto di risorse assunzionali nei vari Dipartimenti.

Sarà opportuno specificare, nella motivazione rafforzata dell'istanza, la sussistenza dei criteri su indicati, o di parte di essi, che qualifichino come pregevole la proposta formulata nell'ambito dello sviluppo strategico di Ateneo. Saranno prioritariamente tenute in conto le proposte motivate dalla sussistenza della maggioranza dei predetti criteri.

È ormai noto infatti che, solo tramite scelte strategiche volte a valorizzare la qualità del reclutamento, questo Ateneo possa migliorare la propria performance in termini di attrattività delle risorse non solo competitive, ma anche con riferimento alla quota "premiale" del FFO.

La ristrettezza di risorse impone, non solo nell'immediato, di valorizzare la qualità del reclutamento come del resto condiviso da tutta la comunità accademica in ogni occasione. I criteri di meritevolezza su indicati, uniti alle carenze didattiche rilevate dai sistemi di Ateneo, saranno anche la guida per la valutazione delle proposte assunzionali che i Dipartimenti andranno a formulare.

Più in generale e sulla base di quanto già condiviso, i Dipartimenti sono chiamati a proporre una programmazione triennale che, se pur nell'ambito della propria logica di sviluppo, sia applicativa delle finalità del Piano Strategico di Ateneo con l'obiettivo già condiviso di:

- ✓ incentivare le chiamate dall'esterno dell'Ateneo per il potenziamento della numerosità del personale docente oltre che per il rispetto dei vincoli ministeriali;
- ✓ incentivare le chiamate dirette dall'estero;
- ✓ incentivare le chiamate di vincitori di programmi di elevata qualificazione (ERC, Levi Montalcini, Marie Curie ecc.);
- ✓ sviluppare l'avvio di posizioni con finanziamenti esterni;
- ✓ incentivare e valorizzare le attività di Terza Missione.

Con riferimento a tale ultima finalità, si comunica di aver proceduto alla richiesta di modifica del vigente Regolamento per la chiamata di professori di I e II Fascia, proponendo l'introduzione del criterio di valutazione relativo alla Terza Missione per entrambi i ruoli e per le seguenti tipologie di procedura: art. 18 commi 1, 4 e 4-ter; art. 24 comma 6¹. Modifica approvata nel mese di settembre c.a..

L'Ateneo si sta, altresì, dotando di Regolamento per la disciplina dei Professori Straordinari a tempo determinato ex L. n. 230/2005, art. 1 comma 12².

Nondimeno, ragioni di sostenibilità prospettica, anche in considerazione dell'aumento dei costi del personale legato al sistema di scatti stipendiali e di una relativa incertezza sul finanziamento pubblico, impongono una certa prudenza nella programmazione.

¹ Rif. nota prot. n. 67822 del 02/09/2025.

² Rif. nota prot. n. 36601 del 15.05.2025.

Nel proporre le proprie istanze, i Dipartimenti dovranno, pertanto, sempre considerare:

- ✓ le esigenze didattiche del SSD, anche in vista della sostenibilità prospettica dell'offerta formativa;
- ✓ turn over sulla scorta delle previste cessazioni dal servizio nel triennio;
- ✓ esigenze connesse alle Scuole di Specializzazione, con particolare riferimento alle carenze in organico;
- ✓ esigenze strategiche al fine di favorire il consolidamento dei rapporti con le ASL.

Qualora il Dipartimento contrarrà la propria programmazione sulla richiesta di attivazione di **una sola** procedura, la stessa sarà positivamente accolta, ferma restando la descritta necessità di raccordo con le finalità del Piano Strategico di Ateneo.

Per le procedure di I e II fascia si ribadisce l'importanza di prevedere l'attivazione di posizioni ex art. articolo 18 comma 4, con la precisazione che – in ogni caso – la scelta strategica circa la procedura da attivare resta sempre in carico all'Ateneo.

Si segnala che le esigenze didattiche espresse saranno vagliate anche in vista della sostenibilità prospettica dell'offerta formativa ed in tal senso si richiamano le "linee guida programmazione didattica" che sono state approvate dagli Organi nelle sedute del mese di settembre c.a..

L'Ateneo conferma, inoltre, la volontà di dare seguito all'attuazione del "**PIANO STRAORDINARIO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE**" di cui al DM n. 1673 del 29.10.2024, purché il Dipartimento presenti motivata istanza in tal senso. Come già in precedenza, e nell'alveo della riforma Gelmini, potranno essere proposte progressioni volte ad esaurire il ruolo dei ricercatori universitari, anche in considerazione dell'impegno didattico assicurato dai professori associati.

Le delibere dovranno contenere le richieste di posto e di attivazione delle procedure e dovranno essere altresì corredate dei profili.

Seguirà verifica da parte del Nucleo di Valutazione.

Sarà onere di ciascun Dipartimento provvedere, qualora ricorra, alla richiesta ed acquisizione dei pareri dipartimentali come da prevista regolamentazione di Ateneo ed alla trasmissione degli stessi al Settore Reclutamento Personale Docente e Ricercatori.

Si rammenta che l'art. 51 comma d) dello Statuto di Ateneo prevede che anche le Scuole debbano esprimere il proprio parere sulle richieste di posti; pertanto, i Dipartimenti avranno cura di trasmettere le predette delibere, oltre che al Settore Reclutamento Personale Docente e Ricercatori, anche alla eventuale Scuola di afferenza.

Con riferimento alle posizioni che prevedano attività clinico-assistenziale, anche in considerazione del mantenimento e sviluppo delle Scuole di Specializzazione, sarà necessario procedere alla condivisione della programmazione in sede di Commissione Paritetica con il parere della Scuola di Medicina e Scienze della Salute. In tal senso le deliberazioni dovranno essere anticipate per quanto possibile.

I Direttori dei Dipartimenti saranno convocati a breve dallo scrivente per gli approfondimenti del caso.

Le istanze di attivazione di posti per RTT dovranno contenere esplicita indicazione di eventuali riserve³,

³ Si rammentano le riserve previste dall'art. 24 della L. n. 240/2010:

RISERVA c.d. "ESTERNI": "Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui al comma 1, in favore di **candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quella che ha emanato il bando**".

RISERVA c.d. RTD-A e ASSEGNISTI: una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di cui al nuovo testo dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai soggetti che sono, o sono stati:

a) per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente)

o

fermo restando l'ordine di priorità già indicato nell'intercorsa corrispondenza a mezzo e-mail.

Si farà in ogni caso luogo all'accertamento del rispetto dei limiti assunzionali, sia con riferimento al reclutamento di PO e di PA che di RTT.

Le assunzioni in ruolo, come già attuato nel corrente anno, avverranno contestualmente alle cessazioni al fine di contenere i costi relativi al personale, ma potranno essere ulteriormente differite nel triennio utile tenuto conto delle cessazioni programmate nel triennio medesimo (riferimento 2025/2027). Rimane comunque confermata la procedura concorsuale fino all'approvazione degli atti.

Nelle proposte assunzionali dovranno essere puntualmente menzionate anche eventuali istanze di rinnovo biennale dei contratti di RTDA che saranno conteggiate in termini di programmazione dipartimentale.

Si ringrazia dell'attenzione e si auspica che il clima collaborativo che lo scrivente ha trovato possa essere costantemente presente per tutte le altre sfide che l'Ateneo è chiamato ad affrontare.

Cordiali saluti

Il Rettore
(Prof. Liborio STUPPIA)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

DIV13/VA/SRPDR/DDF/mp

Divisione 13 – Personale Docente
Settore reclutamento personale docente e ricercatori
Via dei Vestini, 31 - 66100 CHIETI (ITALY) Tel.: 0871 3556080-58-95-97-6336- 82-6749- Fax: 0871 3556102
e-mail: reclutamentodocenti@unich.it PEC: ateneo@pec.unich.it Sito web: www.unich.it

b) ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente).

Tale ultima previsione opera limitatamente al 31.12.2026.